

“Egli viene a salvarvi”

Il verbo che viene usato è al presente: **egli viene**.

È certezza di adesso. Non dobbiamo aspettare domani, o la fine dei tempi, o l'altra vita.

Dio agisce subito, Il Suo amore non consente dilazioni o ritardi.

UN AMORE CONCRETO

Dio non viene per una qualsiasi visita.

Egli interviene perché vede gli egoismi, l'indifferenza verso chi soffre ed è nel bisogno, vede gli odi e le divisioni.

Vede il cuore dell'umanità come un cuore malato.

Egli viene mosso a pietà verso l'umanità, la sua creatura, che non vuole che perda.

MANI SEMPRE APERTE

La mano di Dio è come la mano tesa verso un naufrago che sta annegando. Purtroppo in questo periodo questa immagine, che si rinnova di giorno in giorno con i profughi che tentano di attraversare i nostri mari, ci è sempre sotto gli occhi, e vediamo con quanta prontezza afferrano quella mano tesa, quel giubbotto salvavita.

ANDANDO VERSO CHI SOFFRE

Anche noi, in ogni momento, possiamo afferrare la mano tesa di Dio e seguirlo con fiducia.

Egli non soltanto guarisce il nostro cuore da quel ripiegamento su noi stessi, che ci chiude verso gli altri, ma ci rende, a nostra volta, **capaci di aiutare quanti sono nella necessità**, nella tristezza, nella prova.

**INSIEME È PIÙ FACILE RICOMINCIARE**

A scuola, alcuni ragazzi, hanno iniziato a portare degli alcolici e della droga. **Una mia amica che spesso aiutavo a studiare si è lasciata prendere e con lei anche altri ragazzi della classe hanno incominciato a prendere la droga, creando discordia fra tutti.**

Mi sono accorta, insieme con altri amici che F. stava correndo un grande pericolo e poteva cadere profondamente in un cammino di senza ritorno. Allora abbiamo pensato di parlare con lei e i miei amici hanno pensato che io ero la persona giusta per parlarle, perché ero sua amica e l'avevo aiutata nello studio.

Ho chiesto a Gesù di aiutarmi a trovare le parole giuste e che lei potessi sentire l'amore. All'inizio mi ha detto che provava ad uscire però poco dopo ha cambiato idea e mi ha detto che non importava se non l'aiutavo più negli studi e per un lungo periodo non ha più parlato con me né con gli altri miei amici.

Si avvicinava il nostro viaggio di studi che avevamo programmato da tanto tempo, dovevamo lavorare insieme ma eravamo tutti divisi. Anche se ero sicura di non aver fatto niente contro quella amica che non parlava più con me, ho preso la decisione di andare a chiederle scusa e anche i miei amici hanno fatto lo stesso. **Così siamo tornate ad essere amiche come prima.**

Poco tempo dopo gli studenti che hanno portato la droga e quelli che hanno portato l'alcool sono stati scoperti e convocati dalla direzione insieme a tutti quelli che erano coinvolti ed io come capoclasse per dire quello che ognuno sapeva. Alcuni studenti hanno confessato il proprio sbaglio e chiesto scusa, così hanno potuto continuare a studiare con noi. **Altri invece hanno rinnegato il proprio coinvolgimento, ma una volta accertata la loro colpevolezza sono stati espulsi dalla scuola.**

Ti è capitato di vivere una esperienza così?

